

BRAGAGLIO: GIUSTO PARTECIPARE ALLA MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA DI BRESCIA

Con riferimento alla manifestazione antifascista ed antirazzista in Piazza Mercato a Brescia, desidero precisare che considero la presenza di esponenti PD e, per quel che mi riguarda anche del sottoscritto, sia stata pienamente motivata e condivisibile. Ritenendo altresì l'assenza del PD da varie e diverse manifestazioni nazionali meritevole invece di valutazioni critiche.

Penso sia stata opportuna, a maggior ragione dopo l'appello del Sindaco di Macerata, la posizione assunta dal PD nazionale per la manifestazione in quella città. Ma l'aver fatto conseguire da una motivata valutazione di opportunità per il clima di tensione che lì si era creato, un'assenza pressoché generalizzata del PD dalle altre piazze ritengo invece sia stata una decisione non convincente.

Bene quindi hanno fatto, per esempio, l'on. Fiano e l'assessore Maiorino a partecipare a Milano. Come abbiamo fatto noi a Brescia, ma l'errore a livello nazionale è evidente. Anche per questo condivido in pieno la speranza, come sostiene l'on. Piero Fassino, che si possa recuperare presto ritrovandoci tutti uniti contro i rigurgiti fascisti il 24 febbraio.

All'obiezione d'un qualche amico sulla inopportunità della mia presenza, in ragione del mio ruolo di Presidente della Direzione regionale del PD, non posso che rispondere in pubblico negli stessi termini della conversazione privata. Peraltro senza alcun intento polemico. Ma con motivi in più nella mia convinzione.

Si può essere 'anche' presidenti, ma non necessariamente 'solo' presidenti in un partito. Magari pure anche un po' impagliati in tale ruolo. Ed in tal caso non mi ci ritroverei.

Infatti ciascuno di noi, nel PD, si caratterizza per molteplici e plurali identità anche sociali e culturali, che peraltro costituiscono la ricchezza stessa del nostro partito. E del centro sinistra, anche a Brescia.

Per quel che mi riguarda su temi fondamentali come questi, ancor più dell'esibizione delle cariche politiche del momento, che peraltro vanno e vengono, vale la coerenza di ciascuno di noi alla propria storia, anche personale, l'adesione alle proprie idealità di fondo che non son cambiate con le quattro diverse tessere di partito che ho avuto (...e che spero proprio non siano destinate ad aumentare).

Parliamo di antifascismo, ed a maggior ragione nella città di Piazza Loggia. E di condivisibili riflessioni recentemente esposte con chiarezza dal ministro Graziano Delrio.

In quella manifestazione di Piazza Mercato, che vedeva la partecipazione della Cgil (e non solo di Brescia, ma regionale con la segretaria Elena Lattuada) e dell'Anpi non ho avuto dubbi, tra le incertezze del PD, a partecipare. Ritenendo altresì che la mia iscrizione a quelle organizzazioni (Cgil e Anpi), e dal lontano 1971, per me non abbia minor peso rispetto all'adesione ad un partito.

Per me non esiste sinistra politica che non sia - nel contempo e pur con tutte le mediazioni necessarie - anche sinistra sociale.

E, dato il carattere antifascista della manifestazione, in particolare a Brescia, penso con orgoglio anche al fatto che la mia prima ed indimenticabile tessera dell'Anpi mi è stata fatta da una straordinaria figura di antifascista (e già vicesindaco di Brescia) come Antonia Oscar Abbiati, presso la storica sede dell'Anpi di Piazza Arnaldo, a Brescia. Ideali, simboli e persone che per me contavano, contano, conterranno.

Claudio Bragaglio
Presidente della Direzione Lombarda PD

Brescia 11.2.2018